



# Vivere l'Aventino

Organo di informazione dell'Associazione Amici dell'Aventino  
n. 14 - Maggio e 2003



Associazione Amici dell'Aventino

presso Studentato Teologico dei Padri Somaschi, Piazza S. Alessio, 23 - 00153 Roma.

## UN ONORE ED UN IMPEGNO

Cari Amici dell'Aventino e residenti del Colle, innanzi tutto desidero ringraziarvi per la dimostrazione di stima che mi avete dato conferendomi l'onore di presiedere l'Associazione per il prossimo biennio, mi impegnerò al massimo per essere sempre all'altezza del compito e degno della vostra fiducia. La storia del nuovo corso dell'Associazione, si caratterizza per la continuità evolutiva di una stessa visione strategica che le presidenze di Gioacchino Busardo e Stefano Tersigni hanno coerentemente affermato nel corso degli ultimi sei anni. È mio preciso intento, assumendo oggi la Presidenza, confermare e sviluppare quella stessa impostazione, accompagnandola verso il suo naturale traguardo. Nella mia visione della nostra missione associativa ritengo necessario chiarire ed affermare il corretto posizionamento dell'Associazione stessa. Vorrei ci connotassimo come "operatore culturale" per due semplici considerazioni: ci proponiamo la tutela del patrimonio culturale, paesaggistico, architettonico, storico ed urbanistico del Colle, ci prefiggiamo una sua continua e progressiva valorizzazione attraverso l'uso cosciente e consapevole con iniziative di valore culturale che caratterizzino il nostro quartiere in termini di proposta, vivacità e dinamismo.

La qualità culturale dei nostri Soci è garanzia delle capacità e possibilità di organizzare, gestire e sviluppare un programma di iniziative ed eventi di alto profilo in diversi settori della cultura, dello spettacolo e della tutela del patrimonio. Tanto più saremo capaci di affermare nei fatti questo posizionamento, tanto più forte sarà la nostra capacità di attrazione nei confronti dei nostri amici residenti e non, tanto più peso avremo in qualità di interlocutori politici, in quanto portatori di interessi e proposte, per le amministrazioni cittadine centrali e municipali. Il coerente sviluppo delle attività pregnanti il nostro posizionamento sarà quindi volano di visibilità e legittimazione, faciliterà il compito di chi si è assunto l'onere di gestire il proselitismo associativo, eleverà la considerazione, peraltro già alta grazie alle precedenti esperienze, che ci sarà riservata dagli interlocutori istituzionali. È mio preciso intento smontare nel modo più definitivo possibile la percezione errata che qualcuno si è fatta dell'Associazione quale "sindacato" degli abitanti del Colle, cui demandare ogni più piccola bega, ritenendo di poter giudicare il nostro operato in base alla capacità di far riparare un tombino, sostituire un lampione o ripristinare un marcia piede. Noi non

siamo un sindacato. Non siamo l'amministratore del condominio.

Ovviamente continueremo ad interessarci alle situazioni di degrado ambientale ed urbanistico che possano interessare il Colle, ma solo in quanto elementi di disturbo, depauperativi del valore del patrimonio che ci prefiggiamo di difendere. Saremo sempre al fianco dei cittadini solerti e diligenti che promuoveranno azioni di richiamo ai propri doveri delle Istituzioni ed Aziende preposte alla manutenzione e salvaguardia delle corrette condizioni di vivibilità e prestigio del quartiere, ci impegneremo nell'appoggiare con la forza dei numeri e della nostra riconosciuta autorevolezza per imprimere maggior peso alle richieste e sollecitarne un veloce accoglimento. Non vogliamo però sostituirci o surrogare la responsabilità civile dei singoli né eleggerci a rappresentanti sindacali dei cittadini del Colle. L'esperienza ci insegna che questo sarebbe un posizionamento che non paga, ingenera ambiguità, false aspettative e causa frustrazioni in noi e delusione e distacco nei nostri amici residenti ed anche tra i Soci dell'Associazione. Il nostro modus operandi sarà quindi quello di soggetto proponente, la proposta culturale sarà la nostra cifra. Non un soggetto passivo che riceve sollecitazioni, ma un agente attivo che induce cambiamenti, evoluzioni positive, dinamismo e sviluppo di potenzialità.

Per fare questo avremo bisogno di tutta la nostra fantasia e creatività perché, seppure ambiziosi, questi obiettivi siano alla nostra portata, gradualmente e senza fretta, purché perseguiti con tenacia e determinazione. Pragmaticamente, bisogna anche rapportare le ambizioni alle risorse, siamo un'Associazione di volontari, non abbiamo capitali, non riceveremo compensi né dividendi finanziari sui risultati. La creatività e la determinazione saranno gli strumenti cui dovremo affidarci nella realizzazione dei nostri programmi. Ogni progetto dovrà rispondere a semplici principi: avere un valore culturale apprezzabile, essere compatibile con la qualità dell'ambiente in cui si realizzerà, essere autofinanziabile attraverso il reperimento di risorse a sostegno per la copertura almeno dei costi vivi.

Poiché non tutti i progetti che potremo sviluppare avranno una componente di appetibilità "commerciale" per gli sponsor, al fine di non limitare la nostra proposta solo a quegli eventi con determinate caratteristiche di sfruttabilità, ho proposto che una parte dei proventi derivanti dagli eventi organizzati rimangano nella disponibilità dell'Associazione.

**UG BELLEI**  
IMMOBILIARE



DAL 1984 ALL'AVENTINO, AL TUO SERVIZIO.

CONSULENZE IMMOBILIARI - VENDITE - AFFITTI

Viale Aventino, 82-84 00153 Roma - Tel. 06.5757294 (Ric. aut.) - Fax 06.5744825 - E-mail: [ugbelle@tin.it](mailto:ugbelle@tin.it)



## Vivere l'Aventino

n.14 - Maggio 2003

segue dalla prima

Questi fondi che mano a mano andremo a costituire, potranno servirci per la realizzazione di progetti totalmente finanziati da noi al solo puro fine di incrementare il patrimonio di immagine del Colle attraverso azioni di neo mecenatismo. Conserveremo la nostra vocazione solidale e sensibile ai bisogni dei più deboli, continuando nella tradizione del devolvere buona parte dei ricavi delle nostre attività in beneficenza ed aiuti a progetti sia laici che confessionali.

Infine, ma tra i primi impegni che assumo, daremo sempre maggiore importanza alle nostre attività di comunicazione. Come ho già avuto modo di scrivere su questo Giornalino, oggi chi non comunica non esiste. Noi ci prefiggiamo di esistere per i nostri Soci, per gli amici residenti, per le Istituzioni cittadine e per tutti coloro che saranno mossi da intenti positivi nei confronti del nostro obiettivo istituzionale verso il Colle Aventino. Il Giornalino esiste, ha una sua storia, una sua conquistata credibilità e dobbiamo alimentarlo di proposte, notizie e contenuti per renderlo sempre più strumento di scambio culturale e di reciproca conoscenza tra noi, riducendo al minimo la sua funzione di organo per le comunicazioni ufficiali relative alla nostra attività. Non

dobbiamo usarlo solo per parlare tra noi Soci ma anche a tutti coloro che, fino ad oggi, non hanno capito, non hanno voluto impegnarsi ma potrebbero essere coinvolti nel nostro che è un progetto di civiltà ed impegno.

Voglio chiudere questo mio intervento con un cenno alle modalità di gestione che vorrei caratterizzassero la mia presidenza. Credo fermamente che il mio ruolo debba essere quello del coordinatore, di colui che assume la responsabilità di una visione di insieme per indirizzare e cadenzare i singoli progetti e le singole attività in un programma armonico teso al risultato finale. Perciò faccio molto affidamento sul senso di responsabilità di ciascun membro del Direttivo e di ciascun Socio. Chiunque abbia una proposta, un progetto, troverà in me un interlocutore disponibile e attento, oltre che un supporto organizzativo coinvolto. Mi prefiggo di generare un sistema di scambio di idee, relazioni e conoscenze che possano fertilizzare la nostra comunità al fine di assicurare rapporti più saldi e comunanza di intenti, per la valorizzazione di questo meraviglioso luogo dell'uomo e dell'anima in cui abbiamo la fortuna di vivere.

ALESSANDRO OLIVIERI - PRESIDENTE

## GLI AUGURI DEL PRESIDENTE ONORARIO G. BUSARDÒ

Buon Lavoro Presidente

Alessandro Olivieri è il nuovo Presidente dell'Associazione "Amici dell'Aventino". L'Assemblea dei Soci di giovedì 6 febbraio 2003, per la cui ospitalità ringraziamo le sempre gentili e disponibili Suore dell'Istituto Spirito Santo, ha confermato la costante ansia di rinnovamento nella continuità della nostra Associazione. Anche Alessandro Olivieri, Titolare della prestigiosa Agenzia pubblicitaria "Dentsu Italia" (dell'omonimo network internazionale giapponese), rappresenta una garanzia di impegno e attaccamento per l'Associazione, di cui - sin dal 1997, anno della "rifondazione" fortemente voluta da Maria Pompei - è stato autorevole Vicepresidente con me e poi con Stefano Tersigni Torneranno puntualmente le Riunioni cadenzate del Consiglio Direttivo, le iniziative culturali - non solo il tradizionale Concerto benefico di Natale - il ritrovarsi più frequentemente sui problemi del nostro Quartiere, anche attraverso una più intensa e puntuale comunicazione tramite il Giornalino "Vivere l'Aventino".

Nel 1997 avevamo stampato (e sbagliato nell'impostazione) i contrassegni per le auto dei residenti, con il "logo" della nostra Associazione: nell'Assemblea citata, l'Ing. Triglia ha riesumato l'idea che il nostro Presidente si è impegnato a realizzare e distribuire nel più breve tempo possibile: applicato o poggiato all'interno del parabrezza delle nostre auto, sarà un modo per distinguerci dagli "abusivi" che parcheggiano nelle nostre strade, facendo del nostro Colle quello che ho sempre chiamato un "parcheggio a cielo aperto". Ma sarà anche un modo per farci sentire - nel rispetto delle individualità - "comunità" dell'Aventino. Ad Alessandro Olivieri il mio e - mi permetto pensare - nostro augurio, di tutti noi dell'Aventino che amiamo molto questo magnifico Colle, unico al mondo, dove siamo nati o cresciuti e sul quale viviamo con i nostri figli.

GIOACCHINO BUSARDÒ - PRESIDENTE ONORARIO

## Associazione culturale "canticorum jubilo" presenta: LA XVI RASSEGNA INTERNAZIONALE CORI SULL' AVENTINO

### Basilica di S.Sabina

-9 maggio 2003, ore 21.00: Coro Polifonico "Antonio Vivaldi" (Piombino Dese-PD) Coroana Roma

### Chiesa di S.Prisca, //web.tiscali.it/SantaPrisca/

-31 maggio 2003, ore 21.00: Coro Polifonico "Citta di Bastia" (PG)  
Accademia Polifonica Romana (RM)  
-8 giugno 2003, ore 21.00: Coro degli Horti Sallustiani (RM)  
Piccolo Corro di Voci Bianche dell' Aventino (RM)  
Coro dell'associazione culturale "Canticorum Jubilo" (RM)

### VOGLIAMO ANCHE SEGNALARVI:

#### Basilica di S.Sabina

-24 maggio 2003, ore 18.00: MESSA SOLENNE in onore della traslazione del corpo di S.Domenico, presieduto dal primo ministro dei Francescani

#### Basilica di S.Alessio

-10 luglio / 3 agosto 2003: rassegna teatrale con i testi di PIRANDELLO, programma e orari da definire.

### Basilica di S.Alessio

-17 maggio 2003 : ore 21.00: Coro dell'associazione culturale "Sacrum et profanum" (RM), Coro "Quelli delle 21.18 (Manziana - RM) Associazione corale "Benedetto Marcello" (RM)

### Basilica di S.Saba

-29 giugno 2003, ore 21.00: Coro "Laudate Dominum" (RM)  
Coro giovanile "Youth San Pietroburgo" (Russia)  
Coro Polifonico "San Saba all'Aventino" (RM)

### Basilica di S.Anselmo [www.osb-international.info/](http://www.osb-international.info/)

-8 giugno 2003, domenica di Pentacoste, ore 18.00: concerto a fiato con la Stadtjugendkapelle Landsberg  
-Tutti giorni, ore 19.15: Vesperi in latino

## FESTA DELLA PARROCCHIA - SABATO 24 MAGGIO 2003 - GIARDINO DI SANTA PRISCA

ore 15.30: Inizio festamenti, mercatino, lotteria, animazione per bambini, banda musicale "Roma Capitale"

ore 16.00: Caccia al tesoro, in palio una bicicletta offerta dalla nostra Associazione

ore 18.00: Merenda e premiazione caccia al tesoro

ore 19.00: SANTA MESSA

ore 20.30: Cena in giardino - il primo è offerto dalla parrocchia, il secondo? ognuno porti il suo, grande bruschettata, gara di dolci

## IN MEMORIA DI PATRIZIO FIORE

Poco tempo fa ci ha lasciati un caro amico, Patrizio Fiore, nostro Vicepresidente dal 1997 al 2001. Patrizio era uomo sensibile e generoso, di queste doti aveva intriso il suo operato, fin dal principio del nuovo corso della nostra Associazione. Sino a quando la malattia glielo ha consentito, si è adoperato con energia ed entusiasmo allo sviluppo delle iniziative associative che con fervore ed attenzione alimentava di creatività originale.

Ci mancherà il suo sguardo attento nelle riunioni, la sua delicatezza negli interventi durante le discussioni come la sua tenacia nel sostenere le cose in cui credeva. Ci stringiamo alla moglie Stefania con affetto, nel calore delle emozioni piacevoli che il ricordo di Patrizio suscita in tutti coloro che hanno avuto la gioia di conoscerlo.

Ciao Patrizio.

## UN NEGOZIO NEL CUORE DELL'AVENTINO

Siete in cerca di curiosità? Andate a visitare il negozio Benedettino aperto da poco nel giardino antistante la Chiesa di Sant'Anselmo, piazza dei Cavalieri di Malta, 5. Potrete trovare i prodotti provenienti dai diversi monasteri sparsi nel mondo. Le famose "Gocce imperiali", specialità cistercense inventata da fra Eutimio nel 1766 e ricordata da G. D'Annunzio: "Essenza tra il mistrà e l'assenzio con altri succhi medicinali, squisitissima... poche gocce bastano a trasmutare un bicchiere d'acqua in una specie di opale paradisiaca", che promette di calmare il dolore ai denti, di liberare le vie respiratorie, disinfettare la bocca, profumare l'alito e prevenire la carie. Oppure "l'Acqua della Scala" e "l'Acqua di Melissa" rimedi erboristici dei Carmelitani Scalzi che dal 1500 usano per curare numerosi tipi di disturbi. Le tisane, i saponi, bagno schiuma e creme per il corpo prodotte nel Monastero di S.Scolastica a Subiaco; il miele, la Sambuca o il Rosolio dell'Abbazia di Casamari; la cioccolata e il cacao in polvere dei Trappisti. Ed in fine non dimenticate le marmellate, le confetture e la squisita "crema di marroni" del Monastero delle Monache Cistercense di Vitorchiano (VT). Il negozio è aperto dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00, tranne il lunedì; all'interno c'è anche una libreria con testi principalmente teologici e filosofici.

**CHI SONO I BENEDETTINI.** Sono monaci professanti la regola scritta da San Benedetto da Norcia nella prima metà del VI secolo. Tale regola è composta da un prologo, 72 capitoli ed un breve epilogo, e si ispira a precedenti regole religiose, in particolare alla regola di San Basilio. Essa tende a procurare la gloria di Dio sulla terra attraverso la santificazione del monaco, che si compie attuando la disciplina interna, l'abnegazione e l'obbedienza. Il convento è una famiglia in cui l'abate è il padre, ed i cui membri sono uniti dagli stretti vincoli del rispetto che i giovani devono agli anziani, e dell'affetto che gli anziani concedono ai giovani. Il "cenobio" forma una comunità autonoma ed autosufficiente, i cui membri non possiedono nulla, sono separati dal mondo attraverso la clausura, ma conservano con esso il legame dell'ospitalità verso tutti. I monaci sono tenuti a cantare in comune le lodi di Dio in date ore del giorno e della notte, sono obbligati alla lettura ed al lavoro manuale (ora et labora), si impegnano con il voto di stabilità a non lasciare mai il monastero, devono obbedire interamente all'abate, eletto da loro stessi e che interpreta per loro le minuziose prescrizioni della regola. L'abate è coadiuvato da altri superiori (priori, cellerario, decani) i quali dipendono da lui, ed insieme dal consiglio degli anziani. La fondazione dell'ordine benedettino risale alla creazione dell'abbazia di Montecassino da parte di San Benedetto, ed alla prima redazione della regola nel 529. Nonostante la distruzione dell'abbazia (detta l'Arce) da parte dei Longobardi poco dopo la morte del fondatore, la regola dei Benedettini si propagò rapidamente. San Gregorio Magno inviò missionari in Inghilterra ed in Germania che ne diffusero la conoscenza. Dapprima combinata con la regola di San Colombano o con altre ancora, finì per sostituirle tutte inte-



gralmente. L'Ordine, nel Medioevo giunto alla sua massima espansione, svolse un ruolo importantissimo: le abbazie, spesso molto ricche, furono contemporaneamente centri di vita religiosa e vere potenze politiche. Nel X secolo, con l'avvento del feudalesimo, i monasteri divennero proprietà dei signori, che ne fecero sedi delle corti, vi installarono degli abati laici, mentre i monaci, costretti ad un'esistenza precaria, abbandonavano l'osservanza. Nel contempo i Saraceni, attratti dalle ricchezze delle abbazie, le saccheggiavano e le distruggevano. Così, tra le altre, San Vincenzo al Volturno (881) dove furono uccisi 500 monaci, Montecassino (883), Farfa, e Subiaco. In molte regioni la vita monastica era pressoché spenta. La riforma di Oddone di Cluny in Borgogna (910) salvò il monachismo dei Benedettini, ma al prezzo di una duplice deviazione dalla regola originale: centralizzazione dell'autorità ed ordinamento sacerdotale della maggior parte dei monaci. Il benefico influsso di Cluny (Ordo cluniacensis) fu immenso, e si estese a tutta la Chiesa. Con la bolla Summi Magistri (1336) papa Benedetto XII distribuì tutti i monasteri in 36 province, ma i torbidi politici e lo scisma d'Occidente impedirono l'attuazione di tale riforma. Nel XVI secolo il concilio di Trento avviò la riforma definitiva dell'Ordine, ordinando la federazione delle abbazie in Congregazioni, che però doveva realizzarsi con estrema lentezza. Ogni Congregazione ha a capo



un abate, avente alcune delle attribuzioni dei superiori generali degli attuali Ordini religiosi, e dipende direttamente dalla Sede Apostolica. Leone XIII spinse intensamente le Congregazioni a raggiungere un'intesa fra loro, e nacque così (1893) una Congregazione fraterna, presieduta da un abate primate, salva però sempre l'autonomia di ciascuna Congregazione. L'abate primate viene eletto ogni dodici anni da tutti gli abati della

Confederazione, risiede sul nostro colle nel Collegio di Sant'Anselmo, e rappresenta il vincolo di congiunzione tra le varie Congregazioni, che rappresenta presso la Santa Sede per gli affari comuni. Le Congregazioni che costituiscono la Confederazione sono oggi quindici, a Roma la Confederazione ha il Collegio teologico internazionale di Sant'Anselmo e la badia di San Girolamo. Dall'Ordine dei Benedettini derivano i Camaldolesi, gli Olivetani, i Silvestrini ed i Vallombrosani. Impossibile stabilire quando la regola di San Benedetto, redatta soltanto per gli uomini, fu adottata anche dalle donne, le quali scelsero come patrona la sorella del santo, ovvero Santa Scolastica.

M. CHIARA TOLOTTI VICE PRESIDENTE VICARIO

Cari amici, con questo nuovo mandato, dopo essermi occupata nell'Associazione dei giardini, dei Monumenti, della cultura, vorrei avere "un filo diretto con i soci" essere la persona a cui rivolgersi per le vostre lamentele, le vostre perplessità le vostre segnalazioni. La mia e-mail: [mct.architetto@libero.it](mailto:mct.architetto@libero.it), e il numero di cell: 340.0019534 saranno la nostra via di contatto, a presto.

## ZANZARA TIGRE

**ZANZARA TIGRE, uniti si combatte meglio e a minore costo**

Noi abitanti dell'Aventino abbiamo la grande fortuna di abitare in mezzo al verde. Bellissimi parchi pubblici e giardini privati ci circondano. Da qualche anno però, questi luoghi sono anche i preferiti della fastidiosa zanzara tigre e molti di noi lamentano il fatto di non poter godere i nostri spazi all'aperto causa quest'insetto che oltre tutto punge anche di giorno. Il comune fa eseguire con una certa continuità la disinfestazione, ma con l'ordinanza **n.71 del 26/3/2001** del Commissario Straordinario obbliga anche noi cittadini ad avere cura dei nostri giardini privati e condominiali (vedere [www.comune.roma.it/ambiente/old/zanzara/html](http://www.comune.roma.it/ambiente/old/zanzara/html)).

Noi abitanti di via delle Terme Deciane ci siamo uniti, anche per senso civico, nella lotta contro questi insetti. Una disinfestazione con-

temporanea dovrebbe essere più efficace. I consigli che possiamo dare a chi vuole seguire il nostro esempio sono i seguenti:

-I prezzi vanno per lotti, mq 120, 500, 1000 ed oltre. Conviene dunque unire più giardini per completare un lotto.

-Il prezzo scende con più lotti.

-Il prezzo scende ancora con un impegno di un minimo di 3 volte.

Il risultato è che alcuni di noi, che in passato avevano già fatto eseguire una singola disinfestazione per conto proprio, hanno notato un risparmio del 50%.

**Cercate di convincere i vostri vicini che una bonifica dell'ambiente crea un benessere per tutti.**

Mara van Wees - Vice presidente  
per informazioni : [vanwees@tiscalinet.it](mailto:vanwees@tiscalinet.it)

## RESPONSABILITA' E RISULTATI

Il nuovo Comitato Direttivo - come auspicato formato da "veterani" - è maturo per implementare il sistema gestionale che con travaglio è stato elaborato, affinato, e condiviso da tutti i membri del C.D. precedente. Il sistema da sviluppare è basato su "punti chiave" come:

- la responsabilità personale per ciascun progetto ("project leader")
- la diffusione veloce delle informazioni ("flusso info": sito, SMS, fax, e-mail, giornalino ecc.).
- L'affiatamento spontaneo tra gruppi di soci-amici ("Piramide soci")
- La condivisione con la Pubblica Amministrazione dei problemi da risolvere crescendo nell'immagine e nella credibilità ("Forum per Viale Aventino", "progetto viabilità" e "Parco dell'Aventino")

ha dato a tutti noi del C.D. o diretti incaricati, la sensazione che stiamo per dare all'Associazione quella struttura che potrà garantire la sopravvivenza, la crescita e il successo dell'Associazione stessa.

L'Associazione potrà svolgere un'attività non più basata solo sul carisma o iniziativa del singolo, ma su una forza ben maggiore, pari a quella di tanti individui, che coordinati, sono ancor più liberi di esprimere, nei progetti approvati, le proprie doti migliori, confrontandosi direttamente sul campo e non solo nelle riunioni.

Tutti noi con pazienza e tenacia, affiancando Alessandro Olivieri, raggiungeremo con entusiasmo e soddisfazione questo traguardo.

STEFANO TERSIGNI - PAST PRESIDENTE

## NUOVO DIRETTIVO

### I nuovi incarichi dei membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione Amici dell'Aventino

- Presidente e responsabile pubblicazione Giornalino ..... Alessandro Olivieri
- Relazioni esterne e Istituzioni Ecclesiastiche ..... Gioacchino Busardò
- Coordinamento con le altre Associazioni di Quartiere dell'area (Miani, S.Saba, Piralbamini) ..... Stefano Tersigni  
Giampiero Mele
- Tesoriere e delegata per il verde ..... Licia Althea Carchella
- Gestione Soci e contabilità quote ..... Maria Pompei
- Monumenti e Cultura e relazioni istituzionali con i Soci ..... M. Chiara Tolotti
- Viabilità e contatti con le Istituzioni ..... Stefano Tersigni  
Enrico Modigliani  
Giampiero Mele
- Programmazione e calendario iniziative sociali ..... Mara Van Wees
- Eventi musicali ..... Rosa Klarer
- Concerto di Natale ..... Francesca R. Busardò
- Rapporti con la Parrocchia ..... Riccardo Pompili
- Segreteria dell'Associazione (affidata, per cooptazione) ..... Francesca R. Busardò

## Gli Amici dell'Aventino promuovono lo spettacolo dell'Ambasciatrice di Pace Barbara Hofmann. Vi aspettiamo numerosi!!! Dall'1 al 10 Giugno arriva a Roma "Bento". Una storia per amare l'Africa.

16 ragazzi mozambicani in uno spettacolo di circo acrobatico in cui recitano in italiano e danzano su musiche eseguite da loro. L'iniziativa è promossa dall'Asem, Associazione per i bambini del Mozambico in collaborazione con l'associazione culturale Endaxi con il Patrocinio del Comune di Roma.

L'Africa o la si ama o la si odia. Più spesso la si ama. Bento, un ragazzo del Mozambico, però vuole lasciarla; è stufo e ha deciso di andarsene dal suo paese, vuole vivere come tanti altri, inserirsi nell'ingranaggio metropolitano delle grandi città. Suo padre lo sconsiglia, conosce le delusioni a cui il giovane potrebbe andare incontro, ma vedendo che il ragazzo insiste nel suo proposito, lo lascia libero di decidere. Lo prega solo di riposare prima di intraprendere il viaggio che il giorno seguente lo porterà in città. Bento ascolta il consiglio e si addormenta per recuperare le forze che lo aiuteranno nel viaggio. E così che ha inizio lo spettacolo teatrale e musicale dal titolo "Bento" che dall'12 maggio sarà in tournée in Italia e dal primo Giugno nella capitale. L'evento organizzato dall'Asem, Associazione per i bambini del Mozambico, è patrocinato dal **Comune di Roma** e gemellato con lo storico **Teatro Vittoria** della Capitale. I 16 ragazzi che ne prendono parte: hanno dai 13 ai 24 anni e provengono dai **Centri Asem del Mozambico**. Sono stati preparati per lo spettacolo da due attori-registi di teatro circense, Laura Donzella e Paolo Scannavino che hanno scritto anche la storia. Le scenografie sono di Mauro Magni, che ha realizzato parte dei disegni insieme ai giovani mozambicani.

"Bento" sarà in scena a Roma presso il Teatro Vittoria, il 3 Giugno alle ore 21.00. Nelle altre date verrà ospitato in diverse piazze romane.

Il costo del biglietto è di 10 € e i provenienti dagli spettacoli sono

destinati all'attività sociale e culturale che l'Asem porta avanti da oltre dieci anni nel Mozambico per favorire il reinserimento sociale della gioventù mozambicana.

Dal 1991 ad oggi l'Associazione per il Mozambico ha dato l'opportunità ad oltre 5000 bambini che vivono in estrema povertà di accedere alla scuola primaria o secondaria dando loro la possibilità di studiare gratuitamente.

Oggi dispone di 2 centri d'accoglienza che ospitano 200 bambini e ragazzi e 2 scuole per 1400 bambini; organizza diversi corsi professionali, attività culturali e sportive; assicura assistenza medica e psicologica L'ASEM (Associazione per i bambini del Mozambico) è un'organizzazione no profit, fondata nel 1991 da Barbara Hofmann, per aiutare i bambini del Mozambico, un paese devastato da anni di guerre. Barbara Hofmann si occupa principalmente, ma non solo, della ricerca di fondi per l'associazione e di creare strutture permanenti a Beira e Maputo, per assicurare la futura autosufficienza economica all'attività dell'Asem a favore del Mozambico.

Si può adottare un bambino a distanza con un contributo di 312, provvedere alla formazione professionale di un ragazzo per 2 anni consecutivi con 775.

**Per informazioni sullo spettacolo e sull'attività dell'Asem:**

**ufficio stampa:** Alessandra Camarca - tel. 33884398249

**e-mail:** a.camarca@tiscali.it

**Responsabile coordinamento per l'Italia:** Silvana Limiti - tel. 06.4819286

**e-mail:** info@asemitalia.it